



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 39/34 DEL 10.10.2014

Oggetto: Organismi consultivi e tecnici per l'implementazione del Piano Nazionale per la Malattia diabetica (Accordo Stato - Regioni n. 233/CSR del 6 dicembre 2012, recepito con la Delib.G.R. n. 39/23 del 26.9.2013). Ricostituzione della Consulta regionale della diabetologia e malattie metaboliche correlate e costituzione del Coordinamento Interaziendale Regionale (funzioni, composizione e raccordo tra i due organismi).

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale riferisce che il Piano Nazionale per la Malattia Diabetica approvato con l'Accordo Stato - Regioni n. 233/CSR del 6 dicembre 2012 è stato formalmente recepito dalla Regione Sardegna con la deliberazione della Giunta regionale n. 39/23 del 26.9.2013: il recepimento formale rappresenta il primo passo verso la realizzazione del percorso di miglioramento del sistema, delineato nel Piano nazionale, per l'approccio alla malattia diabetica, recepimento al quale la Regione si è formalmente impegnata con la sottoscrizione del predetto Accordo, e al quale è necessario far seguire gli ulteriori provvedimenti per l'attuazione concreta dei contenuti del Piano.

L'Assessore sottolinea che il Piano nazionale rappresenta il documento di riferimento per la programmazione regionale e locale degli interventi di prevenzione, diagnosi e cura del diabete e delle malattie metaboliche correlate, con l'obiettivo ultimo di migliorare la qualità della vita dei pazienti e delle loro famiglie, secondo un modello di intervento pubblico, efficace in termini di esiti di salute, efficiente nell'uso delle risorse, e quindi sostenibile. La sostenibilità è un'esigenza stringente tenuto conto della situazione epidemiologica della Sardegna e del forte impatto, sociale, sanitario ed economico della malattia diabetica, con costi notevoli, diretti e indiretti, per il sistema sanitario e sociale regionale.

L'Assessore rileva che il Piano Regionale dei Servizi Sanitari 2006-2008 ha previsto numerosi obiettivi in linea con i contenuti del Piano Nazionale Diabete, che tuttavia hanno avuto un livello di realizzazione, allo stato, molto parziale: in particolare coincidono gli obiettivi riferiti a:

- il potenziamento degli interventi afferenti all'area della prevenzione (interventi di educazione sanitaria, a partire dalle scuole, interventi di educazione terapeutica, interventi diretti alla



diagnosi precoce, interventi di prevenzione delle complicanze);

- l'adozione di modelli organizzativi-assistenziali a rete, caratterizzati da una forte integrazione tra servizi territoriali e ospedalieri, da un approccio multidisciplinare alla patologia (mediante la costituzione di team diabetologici-metabolici) e dall'integrazione professionale tra specialisti e attori dell'assistenza primaria (medici di medicina generale e pediatri di libera scelta);
- la definizione, condivisione e adozione di adeguati standard diagnostici e terapeutici, basati su prove di efficacia;
- il forte coinvolgimento attivo e la responsabilizzazione diretta del paziente e della famiglia nella gestione della malattia diabetica;
- la partecipazione di tutti gli attori del sistema, ivi comprese le associazioni dei pazienti e il volontariato, nella definizione delle strategie socio-sanitarie, mediante la costituzione della Consulta regionale della diabetologia e malattie metaboliche correlate;
- la realizzazione e/o il miglioramento di adeguati sistemi informativi di monitoraggio e sorveglianza epidemiologica e l'istituzione del registro regionale del diabete di tipo 1.

L'Assessore propone, al fine di dare concreta attuazione ai contenuti del predetto Piano nazionale, nonché agli obiettivi stabiliti nel Piano Regionale dei Servizi Sanitari 2006-2008, di costituire gli organismi consultivi e tecnici previsti dal medesimo Piano sanitario regionale, in particolare la Consulta della diabetologia e malattie metaboliche correlate (già istituita con la deliberazione della Giunta regionale n. 19/2 del 9.5.2007, e scaduta a maggio del 2009) e il Coordinamento Interaziendale Regionale, e di delineare, per ciascuno di detti organismi, le funzioni, la composizione e le modalità di raccordo tra gli stessi, come rappresentato nell'allegato alla presente deliberazione.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, constatato che il Direttore generale della Sanità ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di ricostituire la Consulta regionale della diabetologia e malattie metaboliche correlate, per lo svolgimento delle funzioni e nella composizione indicate nell'allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante. È demandato all'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale di individuare, con proprio provvedimento, i nominativi dei componenti la Consulta. Detto organismo dura in carica tre anni dall'atto della sua definizione con decreto



assessoriale;

- di costituire il Coordinamento interaziendale regionale della diabetologia e malattie metaboliche correlate per lo svolgimento delle funzioni e nella composizione indicate nell'allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante. È demandato all'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale di individuare, con proprio provvedimento, i nominativi dei componenti il Coordinamento interaziendale;
- di stabilire le modalità di raccordo tra i due organismi di consultazione e tecnici, secondo le indicazioni riportate nell'allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru